



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BNIC834005

IC FOGLIANISE - TOCCO C.

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il numero non elevato di alunni presente in ogni classe, consente di progettare e attuare percorsi personalizzati per ciascuno. Inoltre, le professionalità presenti nel contesto scolastico garantiscono la massima attenzione verso i bisogni educativi di ogni studente. La scuola rimane luogo centrale delle attività culturali che il territorio offre, garantendo in collaborazione con l'ente locale e le altre agenzie territoriali (Asl, cooperative sociali...) percorsi di supporto pedagogico e psicologico.</p>	<p>Il contesto socio - economico di provenienza degli studenti è di livello medio. Alcuni provengono da famiglie svantaggiate, altri sono certificati per situazioni di disabilità o difficoltà di apprendimento. Da qualche anno, si registra anche la presenza, nei plessi distaccati, di studenti stranieri che richiedono l'elaborazione di percorsi didattici mirati per l'apprendimento della lingua italiana. Si evidenzia negli ultimi tempi un significativo movimento migratorio verso le aree più industrializzate a causa della disoccupazione sempre più dilagante. Ciò contribuisce ad impoverire il tessuto socio-economico e culturale del territorio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio dei comuni di Foglianise, Tocco Caudio e Castelpoto è caratterizzato da un'economia mista, che offre discrete occasioni di occupazione. L'agricoltura, un tempo settore primario di occupazione per la maggior parte della popolazione, è stata sostituita in buona parte dal settore commerciale e dal pubblico impiego. Buona è la partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale del paese che si avvale dell'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e di alcune libere associazioni che i Comuni valorizzano e sostengono. Sono molto forti le tradizioni religiose e culinarie. Tutte le risorse presenti sul territorio rappresentano un'opportunità per la scuola che, attraverso la progettazione extrascolastica, ha promosso la consapevolezza, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale presente (PON Patrimonio artistico, POR "Scuola Viva", progetto curricolare "Scout...izziamo la scuola").</p>	<p>Nelle tre realtà territoriali non sono presenti il cinema, il teatro e centri sportivi pubblici ben attrezzati, considerando il numero non elevato di abitanti e la vicinanza al capoluogo di provincia.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli edifici scolastici dei tre ordini</p>	<p>Assenza in ogni edificio dei tre ordini di scuola di</p>

di scuola dell'Istituto Comprensivo è ubicata al centro del paese ed è facilmente raggiungibile; i plessi della scuola primaria e secondaria di Tocco Caudio sono ubicati nella parte antica del paese. A Foglianise, la scuola secondaria di primo grado si alloca in un edificio spazioso e luminoso ed è dotata di aule speciali multifunzionali, tra cui un atelier creativo con 18 postazioni, una LIM interattiva, una stampante 3D e un kit di robotica; un laboratorio linguistico con tecnologia 3.0; un laboratorio informatico; un laboratorio musicale di recente allestimento. La scuola primaria dispone di un laboratorio multimediale con 11 postazioni di lavoro con PC. Tutte le aule della primaria e della secondaria sono dotate di LIM. A Tocco Caudio, la scuola secondaria è dotata di un laboratorio di informatica con 12 postazioni di lavoro con PC, di un laboratorio linguistico mobile e di una LIM. La scuola primaria è dotata di due LIM. A Castelpoto, la scuola primaria è dotata di tre LIM e di un laboratorio di informatica con 8 postazioni di lavoro con PC. I plessi della scuola dell'infanzia delle tre realtà, sono dotati di una LIM. L'Istituto, al fine di ampliare l'offerta formativa e le fonti di finanziamento, partecipa alla progettualità europea e regionale, garantendo agli alunni nuove opportunità di crescita culturale e una maggiore disponibilità economico-finanziaria.

una palestra. Gli spazi adibiti a mensa nei plessi delle tre realtà (ad eccezione della scuola dell'infanzia di Tocco Caudio) necessitano di un adeguamento strutturale. I plessi di Catelpoto e dell'infanzia di Foglianise richiedono azioni di restyling. I laboratori di informatica della scuola primaria richiedono un aggiornamento sostanziale. La sicurezza degli edifici è monitorata dal punto di vista burocratico con richieste continue agli enti proprietari, che non sempre le soddisfano in modo puntuale.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il Collegio è composto da 97 docenti, di cui 22 prestano servizio nella scuola dell'infanzia, 50 nella scuola primaria, 25 nella scuola secondaria di primo grado. Il 40% di essi si attesta sui 50 anni. Buona parte degli insegnanti risiede nei paesi dell'I.C. dove presta servizio, per cui conosce molto bene il contesto territoriale e garantisce stabilità all'Istituto. I docenti hanno seguito un continuo percorso di formazione in situazione, che li ha portati all'acquisizione di pratiche didattiche innovative nell'ottica della scuola laboratorio. L'istituto, nell'ambito del PNSD, ha predisposto percorsi formativi interni volti al potenziamento delle competenze digitali. La partecipazione dei docenti al corso di formazione "Dislessia Amica" organizzato dall' AID, ha favorito l'acquisizione di competenze spendibili nell'ambito della didattica inclusiva. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico si è avviato il percorso formativo Bes "La pedagogia oltre i confini". I docenti sono orientati alla "lifelong education". E' presente un database delle competenze professionali, sociali e civiche di ciascun docente. Ciò consente il miglioramento della performance organizzativa e didattica della nostra scuola, destinando ognuno all'azione educativa più consona al proprio profilo.</p>	<p>Si evidenziano, in modo marginale rispetto agli anni precedenti, percorsi progettuali differenti anche nello stesso plesso o per classi parallele. E' opportuno, pertanto, rafforzare maggiormente la progettazione condivisa per gradi di scuola in tutti i plessi in relazione al curriculum verticale d'Istituto ed ampliare ancora di più i lavori di Dipartimento.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti seguono con regolarità le lezioni, le attività di laboratorio proposte, le attività di ampliamento dell'offerta formativa e partecipano con la scuola a tutte le iniziative sul territorio. Il 70% degli alunni accetta consapevolmente le regole di gruppo e condivide i principi di vita democratica; il rimanente 30%, non le ha ben interiorizzati. Adeguate sono le richieste delle famiglie degli alunni desiderosi di migliorare un'azione didattica sempre più qualificante e rispondente ai bisogni della realtà sociale. Alla fine del primo ciclo di istruzione gli esiti scolastici confermano che la maggior parte degli allievi si diploma con una votazione compresa tra l'8 ed il 10, una percentuale minore consegue una votazione pari o inferiore a 7. La percentuale degli alunni non ammessi all'anno successivo è pari a zero.</p>	<p>Aumento di casi di allievi con bisogni educativi diversificati. Alcuni alunni mostrano una motivazione non sempre adeguata con ricaduta sui propri risultati formativi ed educativi. Si evidenzia la necessità di potenziare interventi didattici inclusivi e percorsi di Cittadinanza e Costituzione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti delle prove nazionali evidenziano, in generale, un risultato che colloca la scuola nella media nazionale e un sostanziale equilibrio tra la valutazione interna nelle specifiche discipline e la valutazione conseguita nella prova nazionale. Questa è una chiara dimostrazione che i percorsi</p>	<p>Prove Computer Based svolte senza assistente tecnico perché non previsto negli Istituti Comprensivi, nonostante la necessità. Solo in un plesso della scuola secondaria di I grado si evidenzia nella prova di italiano e matematica un punteggio inferiore alla media nazionale.</p>

formativi sono abbastanza rispondenti alle nuove esigenze e idonei per il conseguimento delle nuove competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola promuove l'acquisizione di tutte le otto competenze chiave europee, in prevalenza l'IMPARARE AD IMPARARE, proponendo percorsi formativi laboratoriali basati sulla R/A e COMPITI DI REALTA'. Per valutare l'acquisizione delle stesse, il nostro IC adotta criteri condivisi di valutazione, attraverso l'individuazione di indicatori comuni. Grazie alle azioni messe in atto per declinare il PNSD, come l'attivazione di percorsi di Coding nella scuola primaria e secondaria di I grado, l'uso di piattaforme di social learning, attraverso la creazione di classi virtuali, gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate. Tutte le iniziative messe in campo, promuovono lo sviluppo negli alunni di un pensiero divergente volto alla propositività, creatività e flessibilità. Il nostro Istituto, dopo aver partecipato a percorsi sperimentali relativi alla valutazione delle competenze, ha adottato il modello di certificazione ministeriale ed i relativi criteri di certificazione che attestano i livelli di competenza raggiunti al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.</p>	<p>Nonostante l'adozione di strategie didattico-educative calibrate sulle esigenze dei diversi contesti formativi, alcuni alunni manifestano la difficoltà ad interiorizzare regole condivise di convivenza volte al rispetto di sé e degli altri. Inoltre, si rileva la necessità di potenziare l'acquisizione di competenze di base e di Cittadinanza e Costituzione, attraverso interventi mirati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Considerando che il livello di acquisizione delle competenze chiave europee è mediamente positivo, ma sono presenti realtà che necessitano di maggiore attenzione, in modo particolare in riferimento all'interiorizzazione di adeguate competenze sociali e civiche e di base, è necessario ampliare percorsi capaci di promuovere il rispetto di sé e degli altri, regole condivise, rispetto degli ambienti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti degli studenti al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado confermano pienamente gli esiti in uscita dalla scuola primaria. Ciò è dovuto a: - elaborazione del CURRICOLO VERTICALE realizzato attraverso gruppi di lavoro (discipline, ordini di scuola, misti); - adozione di comuni criteri di valutazione nel rispetto della diversità dei diversi ordini di scuola. Esiti positivi si registrano anche nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella successiva: quasi sempre gli alunni seguono il consiglio orientativo, che è la risultanza delle autobiografie cognitive, di specifici percorsi, dei risultati conseguiti, con una conferma anche della votazione.</p>	<p>Necessità di incrementare attività comuni per le classi ponte in relazione alla continuità orizzontale e verticale e rafforzare ulteriormente la coordinazione dei lavori nei dipartimenti disciplinari, al fine di ottenere maggiori successi formativi a distanza (nei successivi gradi di scuola).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli</p>

	<p>studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--	---

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il testo delle indicazioni è stato il riferimento per la progettazione responsabile del Curricolo d'Istituto da parte dei docenti chiamati a leggere, interpretare, scegliere, elaborare, arricchire i contenuti. E' stata ricavata una struttura che consta di quattro aree collegate: - l'area della lettura del contesto socio - culturale; - l'area del Curricolo esplicito o di base; - l'area del Curricolo implicito o integrato ; - l'area della valutazione. Per elaborare il Curricolo ci si è avvalso dell'attivazione dei seguenti processi: - rielaborazione sintetica delle competenze (traguardi di sviluppo); - analisi e declinazione degli obiettivi di apprendimento (con riferimento alle competenze precedentemente definite); - individuazione degli standard (per la verifica degli apprendimenti di base, irrinunciabili); - sintesi delle competenze, anche in relazione ad un profilo di competenze chiave europee per la cittadinanza. A inizio di anno scolastico le singole equipe pedagogiche, tenendo come punto di riferimento comune il Curricolo di Istituto, delineano le ipotesi di progettazioni, definendo la quantità e le caratteristiche dei percorsi formativi: quanti e quali a centratura disciplinare, transdisciplinare, a carattere laboratoriale, attività d'ampliamento dell'offerta formativa, compiti di realtà. L'ipotesi di progettazione iniziale viene comunicata alle famiglie con cui viene sottoscritto il patto formativo. La progettazione rappresenta una dichiarazione di intenti aperta a soluzioni flessibili piuttosto che programmi dettagliati da eseguire rigidamente. Elemento qualificante è la cura che si pone nella gestione efficace delle concrete situazioni educativo - didattiche e nella documentazione di quanto effettivamente realizzato e delle eventuali curvature personalizzate. Nella nostra scuola, in cui i piani di studio personalizzati sono centrati sul processo di insegnamento - apprendimento, anche la valutazione si propone di controllare il cammino di apprendimento di ogni alunno in modo da poter certificare le competenze acquisite, ma anche di controllare il processo per poter adeguare l'offerta formativa ai reali bisogni. La valutazione pertanto è continua, parte integrante di ogni percorso formativo: - Valutazione diagnostica (individuare lo stile e il ritmo di apprendimento di ognuno - il livello di partenza rispetto al percorso - le strategie più idonee - selezionare sussidi e strumenti adeguati - individuare gli indicatori degli obiettivi con i criteri e i livelli); - Valutazione in itinere (ogni percorso prevede delle verifiche in itinere, rapportate ai descrittori individuati); - Valutazione alla fine di ogni percorso formativo (prove strutturate e semistrutturate che prevedono l'uso di griglie</p>	<p>Si evidenzia la necessità di un ulteriore confronto sul Curricolo verticale, in modo particolare Area Curricolo esplicito o di base e Area Curricolo implicito o integrato. La sperimentazione dell'utilizzo di griglie di valutazione condivise ed elaborate nell'ambito di incontri di Dipartimento, ha evidenziato alcune criticità relative agli indicatori scelti, non sempre applicabili a tutti gli ambiti disciplinari. Va, pertanto, perfezionata l'elaborazione di criteri valutativi appropriati ad ogni area.</p>

valutative. Le griglie di valutazione sono concordate ed elaborate nei gruppi di lavoro disciplinari orizzontali e verticali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante la presenza del Curricolo verticale d'Istituto, delle griglie di valutazione (allegato 6 al Ptof), si evidenzia la necessità di un confronto e di una revisione su alcuni punti, al fine di perfezionare la documentazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nella nostra scuola, l'orario delle lezioni tiene conto della flessibilità didattica e organizzativa (adattamento calendario scolastico - sviluppo temporale del Curricolo - attività opzionali - attività di laboratorio diversificate, utilizzo continuo in tutte le classi delle nuove tecnologie). Nelle realtà con orario 40/36 ore settimanali sono previsti anche momenti di pausa di circa 10 minuti, al fine di permettere agli alunni il recupero delle energie necessarie per proseguire in piena serenità le attività successive. Per gli spazi laboratoriali sono previste figure di coordinamento che hanno il compito di regolarne l'accesso e di vigilare sul corretto utilizzo. Inoltre, è previsto un supporto tecnico da parte del personale Ata. I diversi laboratori sono utilizzati sia in orario curricolare che extracurricolare. L'azione delle scuole dell'Istituto, in considerazione dei bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale di appartenenza, è orientata a: - fornire gli strumenti per capire le relazioni tra le conoscenze pregresse e i nuovi saperi, saper usare le informazioni apprese in contesti diversi e imprevisti, imparare ad utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie; - rendere gli alunni protagonisti del proprio processo di apprendimento ; - promuovere l'apprendimento significativo che si fonda sul fare consapevole e costruttivo. I docenti,

Punti di debolezza

Presenza in plessi più piccoli di laboratori meno attrezzati e quindi utilizzati in minor frequenza. L'utilizzo delle modalità didattiche innovative scelte dal collegio dei docenti va rafforzato e documentato in modo sistematico, anche per gli alunni Bes. In relazione alle regole di comportamento, è opportuno promuovere maggiormente la sensibilità degli studenti al rispetto del contesto educativo che li ospita.

attraverso i lavori dei Dipartimenti, programmazione, incontri interplesso, realizzano un confronto attivo e costante. Per le situazioni problematiche e in relazione agli alunni BES, l'istituzione scolastica ha messo in atto strategie metodologiche e didattiche che hanno favorito una partecipazione attiva nel gruppo classe ed un continuo rapporto con le famiglie, le istituzioni e le agenzie territoriali. Il Regolamento d'Istituto è redatto con l'attiva collaborazione di tutte le componenti della scuola e si basa su norme ed esigenze scolastiche. L'Istituto promuove l'interiorizzazione delle regole di convivenza civile attraverso:- l'adozione in ogni classe di regolamenti che scandiscono momenti di vita quotidiana nell'ottica del reciproco rispetto; - l'attivazione di progetti specifici finalizzati all'educazione alla legalità e alla convivenza civile; - la scelta e l'utilizzo di strategie permanenti finalizzate all'acquisizione delle competenze civiche (apprendimento cooperativo - assunzione di ruoli e di responsabilità); la progettazione di percorsi formativi (compiti di realtà) che contribuiscono alla formazione del cittadino e promuovono la responsabilità sociale. Gli episodi problematici registrati sono discussi nell'ambito della classe di appartenenza, dove, nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto, vengono adottati adeguati provvedimenti dai consigli di interclasse e di classe. Raramente vengono presentati casi particolarmente gravi al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto. La relazione tra studenti e docenti e tra pari è abbastanza positiva.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Collegio dei docenti ha designato il Gruppo di	L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità

<p>Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) con i seguenti compiti: - Ricognizione degli allievi con deficit e svantaggi; - Documentazione, monitoraggio e valutazione degli interventi; - Coordinamento delle proposte del gruppo GLI per i Piani Educativi Personalizzati e Individualizzati. Sono state individuate le seguenti modalità organizzative: - Organizzazione, anche in rete, di opportuni percorsi di formazione mirati allo sviluppo professionale di competenze specifiche in materia destinate a tutti gli insegnanti; - Accoglienza famiglie: colloqui preliminari con genitori e ricezione documenti diagnostici da parte del consiglio di classe; - Condivisione documentazione interna (screening, questionari, prove collettive, prove standardizzate effettuate) ed esterna medica e famiglia; - Attività di accoglienza nella classe; - Programmazione di percorsi didattici personalizzati; - Utilizzo di strategie didattiche e metodologiche mirate; - Individuazione, esplicitazione e formalizzazione di misure dispensative e strumenti compensativi; - Definizione di criteri e modalità di valutazione; - Attivazione di percorsi formativi integranti nelle classi in presenza di alunni BES. Sono continui i rapporti con l'ASL, i servizi sociali e i centri di riabilitazione. Per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, la scuola adotta percorsi personalizzati, macro e micro gruppi, nell'ottica dell'inclusione e della flessibilità all'interno del gruppo classe adottando strategie metodologiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, etc.). Le azioni programmate e periodicamente valutate hanno dato esiti positivi. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è favorito con attività previste nel PTOF (Delf, Cambridge, Eipass, avviamento al latino, partecipazione a borse di studio e concorsi ministeriali e non) e programmate nell'ambito del Progetto Regionale "Scuola Viva" e PON.</p>	<p>di risposte possibili richiede la previsione di un progetto globale più articolato, che valorizzi ulteriormente le professionalità della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse economiche e non solo per realizzare interventi mirati, nell'ottica di una scuola inclusiva di alto spessore. E' necessario anche organizzare in modo più sistematico le azioni di recupero e potenziamento.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha sempre valorizzato la formazione dei ragazzi promuovendo un percorso di apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità tra i diversi ordini scolastici (CONTINUITA' VERTICALE) e con il territorio di appartenenza (CONTINUITA' ORIZZONTALE). La CONTINUITA' VERTICALE si basa sulla: - COLLEGIALITA' DI PROGETTAZIONE; - CORRESPONSABILITA' IN FASE DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'; - FLESSIBILITA'. - ELABORAZIONE DI CURRICOLI VERTICALI, che sviluppano i saperi e li riprendono rendendoli via via sempre più complessi. In tal modo, si promuove anche la valorizzazione delle diversità e la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo di metodologie differenziate. Sono previste riunioni collegiali, con cadenza periodica, tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria e secondaria circa i punti di partenza e di arrivo. Il nostro I.C. promuove la CONTINUITA' ORIZZONTALE avvalendosi della collaborazione con il comune ed altri enti culturali presenti sul territorio attraverso: - progetti di educazione all'ambiente; - apertura a tutte le manifestazioni promosse sul territorio; - percorsi di "Cittadinanza e Costituzione". La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. L'intera progettualità del nostro I.C. considera l'orientamento come parte integrante dell'intero processo formativo, per la promozione di una scuola capace di educare, cioè tirare fuori il meglio di ogni alunno per orientarlo. Molteplici sono le nostre attività di orientamento messe in campo: - attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio; - attività di orientamento scolastico e professionale soprattutto nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado con l'apporto di esperti del settore; - incontri con rappresentanti delle istituzioni scolastiche successive;- percorso orientativo sperimentale per gli alunni della scuola dell'infanzia. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, al fine di rispondere ai diversi bisogni educativi speciali, attraverso:- la realizzazione di compiti di realtà e in situazione;- la partecipazione a stage presso le istituzioni scolastiche successive; - la condivisione dei documenti relativi ai Bes;-il coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate. L'I.C. stipula, altresì, accordi di partenariato con le Associazioni Culturali e di valorizzazione del territorio (Pro loco, Comune...)</p>	<p>Perfezionare la comunicazione e la condivisione dei percorsi didattici mirati alla continuità e all'orientamento, attivati durante l'anno scolastico tra i docenti dello stesso plesso, di diversi plessi, con le famiglie ed il territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Vision dell'IC parte dal rispetto dei diritti dei bambini/e - dei ragazzi/e per renderli capaci di saper essere e saper fare attraverso il SAPERE. Si intende sviluppare la maturazione e la crescita umana, le potenzialità e la personalità del singolo e le competenze sociali e civiche, avendo come sfondo lo sviluppo dell'autostima personale, ponendo attenzione ai loro singoli sguardi, attraverso "il prendersi cura" nell'azione didattica ordinaria e straordinaria. La Mission, delineata nel PTOF, è il percorso che si realizza attraverso l'attenzione al processo di maturazione dei singoli alunni, attraverso l'accoglienza, l'inclusione, l'innovazione didattica e metodologica, l'organizzazione dei tempi e degli spazi, l'ascolto, la collaborazione, l'orientamento, la continuità, il dialogo costante e la definizione dei limiti, nel rispetto dell'istituzione scuola, che diventa comunità educante. L'Istituto ha previsto un monitoraggio, attraverso la predisposizione e somministrazione di un questionario on line, utilizzando l'applicazione Google moduli, rivolto a tutta l'utenza scolastica (docenti, ATA, genitori), per rilevare lo stato di avanzamento e il grado di soddisfazione delle attività progettate e organizzate dall' I.C. Le funzioni strumentali individuate dalla scuola sono relative alle seguenti aree: Supporto didattico e gestionale PNSD; Supporto e monitoraggio Rav, Rendicontazione sociale, Invalsi, valutazione alunni, certificazione delle competenze; Monitoraggio e supporto organizzativo didattico PTOF - Supporto e monitoraggio PDM; Supporto organizzativo e didattico ai percorsi Inclusione socio educativa. Il fondo d'istituto è ripartito per il 70% al personale docente e per il 30% al personale ATA. Si considerano in prevalenza le proposte progettuali che ampliano il PTOF. Le assenze del personale sono gestite secondo la norma. Per il personale ATA, in modo particolare per gli A.A., esiste una divisione dei settori. Le responsabilità ed i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro al fine di: - accrescere la motivazione; - sviluppare continuamente competenze specifiche; - sviluppare un processo di condivisione delle conoscenze e di utilizzo delle proprie competenze. Gli indicatori relativi sono: - trasparenza, efficacia ed efficienza; - corretta attuazione di procedure; - miglioramento e accrescimento delle competenze. Tutte le iniziative progettuali rispondono alle scelte educative e formative chiaramente indicate nel PTOF e dettagliatamente individuate nel progetto educativo, l' ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato</p>	<p>Rafforzamento, in ogni docente, del senso di appartenenza alla comunità scolastica, al fine di garantire una maggiore attenzione alle esigenze del contesto in cui si opera. Rafforzare l'idea positiva del bilancio sociale ai fini del miglioramento costante della progettualità dell'istituto. E' opportuno perfezionare maggiormente la divisione e l'organizzazione dei compiti sia del personale ATA che Docente. In riferimento alla gestione delle risorse economiche, oltre alla partecipazione alla progettazione europea e regionale, il nostro I.C. non ha possibilità di reperire fondi da realtà locali oppure dalle famiglie, che solo in minima parte pagano un piccolo contributo volontario.</p>

<p>all'acquisizione delle competenze chiave, al potenziamento di interessi, capacità e attitudini dei singoli alunni. Le spese dei progetti si concentrano sui punti ritenuti prioritari e condivisi dalle famiglie. Sono stati attuati progetti regionali (Scuola Viva) ed europei (PON competenze di base, patrimonio artistico).</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In relazione alle tre Competenze Essenziali e alle nove Priorità Nazionali, triennio 2106/2019, le Unità Formative del nostro I.C. programmate e attuate su base triennale, coerenti con il PN e P. Formativi, sono così articolate: 1^ UF - DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA: - Percorso certificato dal DS con docente interno - Percorso conclusivo con esperto esterno 2^ UF – COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: - Formazione Animatore digitale - Formazione DSGA - Formazione ATA - Formazione Gruppo dell'Innovazione - Formazione 10 Docenti - Formazione Registro Elettronico - Laboratorio Aula 3.0 - Formazione interna Azione 28 PNSD - Formazione Atelier creativo 3^ UF – INCLUSIONE E DISABILITÀ: - Formazione Referente Coordinatore BES - Formazione on line corso AID "Dislessia Amica" 4^ UF PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 04: ? Didattica per competenze ed innovazione metodologica in riferimento al raccordo tra la Scuola di Base e la Scuola Secondaria di secondo grado; ? Inclusione e disabilità; ? Integrazione e competenze di Cittadinanza Globale; ? Metodologie didattiche nella Scuola dell'Infanzia;</p>	<p>Difficoltà a rispettare in parte i bisogni formativi dei docenti perché sono necessarie risorse economiche che la micro realtà dell'I.C. non possiede. Migliorare l'autonomia professionale di alcuni docenti nella gestione dell'incarico assegnato. Continuare a perfezionare il confronto nei lavori dipartimentali.</p>

<p>? Competenze di Lingua Straniera nella Scuola Primaria e metodologia CLIL nella Scuola di Base; ? Il pensiero Computazionale. La scuola riconosce come unità formative la partecipazione a iniziative promosse all'interno dell'Istituto, dalle Reti di Scuole, dall'Amministrazione e a quelle liberamente scelte dal docente, purché coerenti con il Piano di Formazione deliberato. L'individuazione e la classificazione delle competenze possedute dagli insegnanti che lavorano nei vari plessi hanno consentito il miglioramento della performance organizzativa e didattica. Annualmente, viene aggiornato l'elenco dei corsi di formazione svolti dal personale Ata e Docente. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso i seguenti Dipartimenti: Area linguistica-espressiva e socio-antropologica; Area matematica, scientifica e tecnologica. E' presente il gruppo di lavoro per l'inclusione e il NIV. Le tematiche affrontate mirano al successo formativo di ogni alunno, attraverso uno studio, una riflessione ed una progettualità attenta e mirata. Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici durante i vari incontri congiunti di programmazione e pubblicandoli sul sito istituzionale della scuola in area "buone pratiche".</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto collabora con soggetti pubblici e privati esterni, per la realizzazione delle seguenti iniziative formative: - Progetti in collaborazione con ASL BN 1; - Accordi di rete per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con istituzioni scolastiche facenti parte dell'Ambito Territoriale BN04 della provincia di BN; - accordi di partenariato con Comuni, Pro loco, Enti e associazioni nell'ambito del progetto regionale	Rafforzare gli accordi di rete con altri Istituti Comprensivi per finalità educative e formative. Mancata attivazione dell'area riservata alle famiglie sul registro elettronico anche per i genitori degli alunni della scuola primaria. Si rileva anche la necessità di rafforzare la condivisione del Patto di Corresponsabilità.

<p>"Scuola Viva"; - accordi di partenariato con Comuni, Pro loco, Enti e associazioni nell'ambito della presentazione di progetti PON; - Accordi di rete con l'Istituto di Istruzione Superiore "Telesia" per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo "Campania bullying stop" - Accordi di partenariato con le università per lo svolgimento dei tirocini formativi delle studentesse di Scienze della Formazione Primaria e di Scienze dell'Educazione; - Protocollo di rete "Progetto Inclusione" IC Pietrelcina. Il dialogo tra scuola - famiglia - territorio è positivo. Si realizza con: - l'informazione e la diffusione dei documenti di indirizzo dell'Istituto sul sito Web della scuola;- momenti di incontri in presenza per far conoscere gli obiettivi che la scuola si propone;- incontri individuali e di classe. I genitori sono coinvolti anche nel percorso di rendicontazione. Inoltre, è garantita la partecipazione diretta di tutte le famiglie alla scelta di attività di ampliamento dell'offerta formativa e/o di attività integranti, di attività sul territorio attraverso la raccolta di proposte. Viene regolarmente sottoscritto il Patto di Corresponsabilità Educativa e definito il Regolamento d'Istituto. I genitori sono sempre invitati nei momenti di riflessione su tematiche educative. Il registro elettronico di classe, per gli alunni della scuola secondaria di I grado, è accessibile ai genitori.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Perfezionare i criteri di valutazione

Traguardo

Aggiornamento delle griglie valutative nell'ottica della valutazione autentica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i criteri di valutazione condivisi al fine di utilizzarli in modo appropriato in tutte le discipline per una valutazione autentica.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promozione e rafforzamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni.

Traguardo

Interiorizzare le regole di convivenza stabilite nel regolamento d'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere percorsi formativi volti a rafforzare le competenze sociali e civiche e favorire incontri con esperti per ridurre la conflittualità.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Miglioramento delle azioni inclusive dell'I.C.

Traguardo

Miglioramento dei rapporti di collaborazione tra docenti, per scelte didattiche inclusive condivise, e delle dinamiche relazionali tra gli stessi, tali da determinare un rapporto di mutuo soccorso, e creare, così, un ambiente di apprendimento che faciliti il processo educativo di ciascun alunno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Ampliare l'inclusione e promuovere le competenze di base, attraverso strategie didattiche finalizzate e innovative.